

REPORTAGE

I I nostro trekking sul Monte di Portofino



Una parte dei partecipanti a S.Fruttuoso

All'appuntamento fissato per le ore 10 del sabato mattina al parcheggio del "Covo di Nord-Est", arriviamo puntuali nonostante la nebbia e la pioggia che ci hanno accompagnato lungo il viaggio dal Veneto e dalla Toscana alla Liguria.

E' un piacere ritrovare alcuni compagni della "Traversata elbana" e conoscerne di nuovi altrettanto simpatici!

L'entusiasmo di tutto il gruppo è un pò smorzato dal brutto tempo e si decide, di comune accordo, di spostare alla domenica il trekking da Portofino a Camogli, sentito che le previsioni promettono un miglioramento, e di occupare il sabato iniziando con una visita a Portofino.

Anche sotto la pioggia Portofino è bellissima e merita tutta la fama di cui gode.

La famosa piazzetta, con le case dai colori ora tenui ora vivaci che la delimitano, è un incanto.

Saliamo una scalinata, la prima delle tante che ci accompagneranno in questo viaggio, e visitiamo il Castello Brown, dal cui giardino possiamo ammirare degli splendidi panorami del promontorio ed il cui interno ci affascina sia per gli storici locali che per una lunga serie di foto di personaggi famosi che, negli anni, hanno visitato la cittadina e la riviera.

REPORTAGE

Oramai il campanile di San Giorgio suona le 12 e così, scartando l'idea di un pranzo al sacco sotto la pioggia, ci godiamo un buon pranzetto, a base delle specialità locali, in un ristorante di Camogli, affacciato sul mare.



Nel pomeriggio facciamo dapprima un breve giro della cittadina, con sosta al borgo antico, composto dalla Torre del Castello e dalla Basilica che, aggrappate ad uno scoglio roccioso, offrono un'immagine di sorprendente bellezza. Sollecitati dal nostro capogruppo che insinua che ci manchi l'entusiasmo

per scendere (e risalire) i 900 gradini che separano San Rocco da Punta Chiappa, ci dirigiamo solerti verso tale meta.

Su San Rocco ero documentata, perchè, da brava animalista, non potevo non sapere che, a fianco della chiesa, c'è il monumento al cane, festeggiato nell'annuale ricorrenza del 16 agosto, con premi a persone distintesi in gesti di amore verso gli animali. Dopo la foto di rito, incomincia la discesa!

Il percorso è un pò faticoso, perchè la pioggia ha reso viscidissimi gli scalini e bisogna prestare molta attenzione a dove si mettono i piedi.



Arrivati al promontorio di Punta Chiappa ci si offre un'altro spettacolare panorama, reso ancor più intenso dal sole che, finalmente sbucato dalle nubi, ma ormai vicino al tramonto, colora di rosso il cielo a ridosso del mare.

Supportati da questa bella visione, incominciamo la risalita prima che il buio ci colga!

REPORTAGE

Arrivati alle auto è con una certa stanchezza, ma anche con curiosità, che ci mettiamo in viaggio per raggiungere il nostro albergo che è un piccolo castello adagiato su una collinetta a S. Margherita Ligure, che soddisfa tutte le nostre aspettative.

Dopo una pizza in paese ed una breve passeggiata, tutti a letto aspettando le fatiche del domani... .. e la domenica il tempo è sempre

un pò variabile, ma ci consente di iniziare il nostro trekking partendo da Portofino sotto una pioggerella fine ma insistente, che ci accompagnerà per un bel tratto per poi scomparire. L'itinerario inizia con una serie di scalini, all'ombra di castagni che, in questa stagione, lasciano



Le ultime luci a Punta Chiappa



S. Fruttuoso

cadere a terra i loro preziosi e gustosi frutti, per la gioia degli escursionisti. Proseguendo il paesaggio si modifica ed è caratterizzato dapprima da un ambiente coltivato a vite, ulivo, aranci e successivamente da una vegetazione a macchia mediterranea con

abbondanza di mirto, corbezzolo e pino marittimo.

In questo ambiente, spesso, sentiamo risuonare il verso del picchio.

La discesa fino a San Fruttuoso è un pò difficoltosa, ma la vista dell 'Abbazia che si erge maestosa ci ripaga della fatica.

Intanto il sole fa capolino e ci godiamo i nostri panini sulla spiaggia, dove un gruppo di gitanti non disdegna un bagno fuori stagione.

La sosta sulla spiaggia è stata troppo invitante e non ci resta il tempo per visitare il complesso monumentale dell'Abbazia!

REPORTAGE



Il mare del Monte di Portofino

Ci ripromettiamo di ritornare, magari in battello, e riprendiamo il nostro percorso.

Il sentiero che ci conduce in quota è in realtà una mulattiera che ci toglie il fiato e quando, finalmente, raggiungiamo il culmine siamo sfiniti.

Inizia, poi, una discesa attraverso un bosco ombroso che termina in una radura aperta, al limite della quale scorgiamo dei grandi massi.

.. e si riparte con la risalita per il Passo del Bacio!

La fatica di questi passaggi è compensata da scorci, panorami, ambienti di un fascino assoluto che ci lasciano senza fiato non per la stanchezza, ma per la loro bellezza.

Dal Passo del Bacio proseguiamo poi verso Punta Chiappa e S. Rocco dove, dopo esserci dissetati e rifocillati in un locale con vista mare, intraprendiamo l'ultimo tratto che ci porta a Camogli.



L'autrice in un momento difficile del sentiero

Il rientro a Santa Margherita Ligure, stanchi ma appagati, lo effettuiamo in treno.

Di questa esperienza io e i miei compagni ricorderemo sicuramente per breve tempo la gran fatica occorsa per raggiungere la meta ed invece per sempre le bellissime emozioni che la natura ci ha regalato!

Roberta Furlan